



Segreteria Regionale Lazio Radiotelevisioni

Roma, 18 marzo 2020

A Saxa Rubra c'è chi gioca con il COVID-19

Nonostante la situazione in cui versa il Paese in Rai c'è chi è più sordo tra i sordi. Reti e Testate **DEVONO** ridurre il più possibile la loro programmazione per liberare personale ed impegnare il meno possibile salette di montaggio, regie, studi Tv, Radio, uffici e redazioni, al fine di contenere il rischio del contagio da COVID-19.

Qualcuno fa quanto "previsto" da Rai, qualcuno continua a "lavorare e soprattutto far lavorare" come se tutto questo non lo riguardasse.

Un esempio su tutti il Tg2 che, fatta salva Medicina33, ancora continua a registrare le sue rubriche impegnando tante Colleghe e Colleghi per Si viaggiare (proprio una bella e ricca presa per i fondelli degli italiani chiusi in casa), Tg2 costume e società, Storie, Motori; ma il TG3 non è da meno. **Si aspetta la conferma ma sembrerebbe che proprio oggi ci sia la notizia di un caso di contagio proprio in una redazione del TG3.**

A tutti i Direttori Rete, di Testate nazionali e regionali chiediamo di impegnare il personale tutto per il tempo necessario a garantire **SOLO** il "servizio pubblico". Da settimane sollecitiamo l'Azienda a fare tutto il possibile per evitare che anche a Saxa Rubra, dove normalmente le presenze sono migliaia, si ripeta quanto successo nelle sedi di Bari e di Cosenza dove a causa di incuria e superficialità il personale è in quarantena. Le presenze di politici in diretta negli studi di Teulada e della stessa Saxa Rubra risultati poi positivi al virus, supera ogni decenza, non si può giocare alla roulette russa con la vita dei dipendenti. Nell'era della tecnologia si possono mettere a disposizione strumenti, vedi skype, che permettono il mantenimento della prestazione di servizio pubblico evitando il rischio di contagio.